

**LINEE OPERATIVE LOCALI
PER L'ATTUAZIONE DEL DOPO DI NOI
NELL'AMBITO DI LODI**

Introduzione

Con la DGR 6674/2017 la Regione approva il Programma operativo e il relativo Piano attuativo per l'impiego delle risorse del Fondo Nazionale sul Dopo di noi, in attuazione della L. nazionale 112/2016 e del Decreto ministeriale del 23 Novembre 2016.

Il Fondo nazionale ha previsto una dotazione complessiva di 90 milioni per il 2016, 38,3 milioni per il 2017 e 56,1 milioni per il 2018. Per la Lombardia, la DGR 6674/2017 regola i primi 15.030.000,00 € per il 2016, ripartendoli tra i 98 ambiti territoriali in base alla popolazione residente compresa nella fascia d'età tra i 18 e 64 anni. Per il 2017 verranno ripartiti 6.396.100,00 € mentre per il 2018 le risorse ammonteranno a 9.368.700,00 €.

Le misure finanziabili riguardano interventi strutturali e gestionali; per i primi è possibile accedere a finanziamenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche presso la propria abitazione o un supporto al canone di locazione e alle spese condominiali. Mentre per gli interventi gestionali è possibile richiedere buoni o voucher per l'accompagnamento al raggiungimento dell'autonomia, ricoveri di sollievo o sostegno alla residenzialità in soluzioni abitative innovative quali ad esempio gruppi appartamento o housing/cohousing.

Recependo le osservazioni dell'Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti onlus – sezione provinciale di Lodi si ritiene che per la disabilità visiva i percorsi di accompagnamento all'autonomia, definiti nelle Misure del Dopo di Noi, necessitino di attività finalizzate a orientamento, mobilità e autonomia personale, ciò per favorire effettivi percorsi di autonomia per i disabili visivi nel rispetto della loro specificità. In particolare gli interventi dovranno offrire l'opportunità di sperimentare situazioni concrete nella vita reale oltre ai periodi di distacco/vacanza.

Le domande di accesso alle Misure potranno essere presentate all'Ambito da parte di:

- persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica (amministratore di sostegno);
- per conto delle persone con disabilità, dai Comuni, da Associazioni di famiglie di persone disabili, da Associazioni di persone con disabilità, da Enti del Terzo Settore ed altri Enti Pubblici o privati, preferibilmente in co-progettazione.

Per l'Ambito di Lodi l'assegnazione è pari a 361.202,00 €. Il piano regionale per l'attuazione del Decreto Ministeriale definisce di allocare il 57% delle risorse sugli interventi infrastrutturali e il 43% su interventi di natura gestionale.

Compito dell'Ambito è definire le linee operative locali con le quali si definiranno il riparto delle risorse assegnate tra le misure previste, la redazione e pubblicizzazione dei bandi pubblici per consentire l'accesso ai sostegni, l'istruttoria delle istanze pervenute e l'erogazione delle risorse ai beneficiari.

Riferimenti normativi

L. nazionale 112 del 22 Giugno 2016 - Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (M.L.P.S.) del 23 novembre 2016: definisce regole generali per l'attuazione della Legge n° 112/2016

Piano attuativo regionale (Febbraio 2017)

DGR 6674 del 7 giugno 2017 – Programma operativo regionale per l'attuazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di Noi

Premessa Metodologica di condivisione delle linee guida con il territorio

Il percorso di illustrazione e di condivisione con il territorio ha preso avvio nel mese di Luglio ed è terminato nel mese di settembre; sono stati realizzati incontri con gli enti gestori delle unità d'offerta per disabili, sia residenziali sia diurne, con le associazioni e il Terzo Settore, con l'ASST servizio disabilità, con le rappresentanze sindacali. I Comuni sono stati coinvolti attraverso una rilevazione sui potenziali destinatari degli interventi, attraverso il Tavolo Tecnico dove sono stati discussi i criteri di stesura del bando e attraverso l'approvazione delle linee guida durante l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale.

Pubblicizzazione e comunicazione ai cittadini

I Comuni, gli Enti gestori disabilità, le Associazioni e i Sindacati hanno ricevuto l'informativa e i volantini di promozione dei Bandi in uscita per il mese di Ottobre. Il Comune sarà il punto di riferimento per la richiesta delle informazioni e il caricamento delle domande nel Sistema Informativo Zonale.

Le famiglie di persone disabili saranno invitate a tre incontri specifici nel mese di Ottobre (mercoledì 11 Codogno, mercoledì 18 Lodi e prima settimana Ottobre Sant'Angelo Lod. no) sulle tematiche del Dopo di Noi e nella stessa sede verranno presentati e illustrati i bandi pubblici per accedere ai sostegni. Il documento finale è stato condiviso con ATS e ASST durante la Cabina di Regia del 29 Settembre. Per pubblicizzare la misura sono stati pubblicati articoli sui giornali locali, sui siti istituzionali dell'Ufficio di Piano, dei Comuni e sui social.

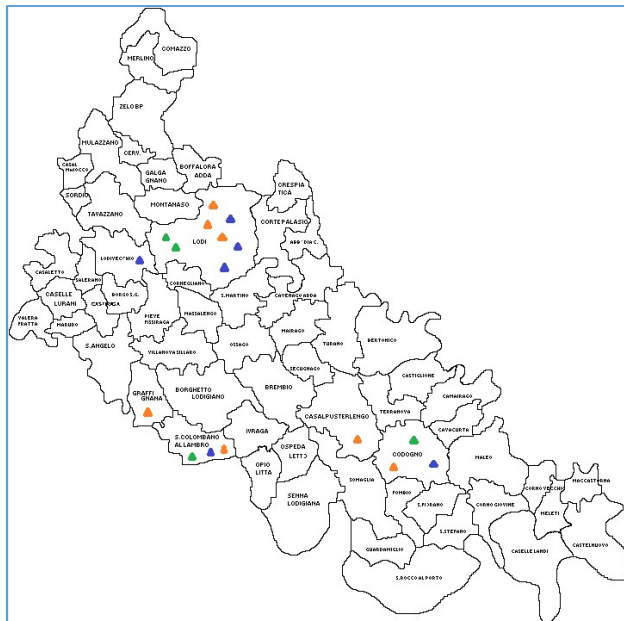
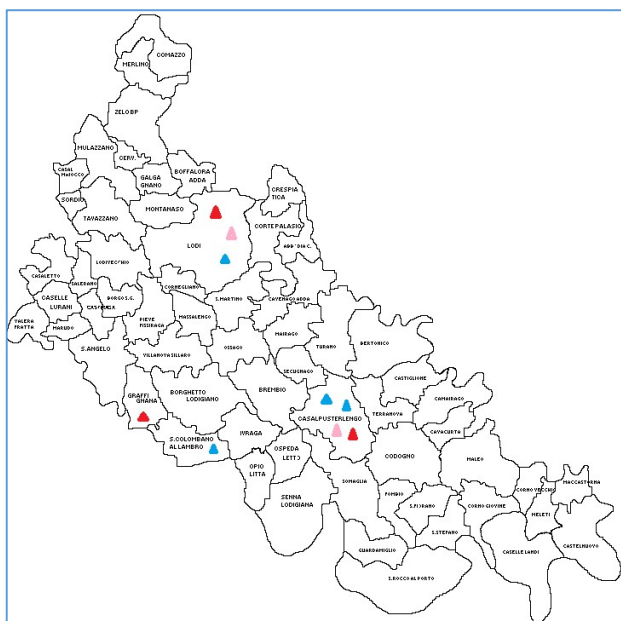
Analisi del sistema dell'offerta esistente e della domanda potenziale

L'offerta dei servizi per persone disabili nell'Ambito di Lodi è significativa e diversificata, si contano 9 strutture residenziali, 4 Residenze Sanitarie, 3 Comunità Alloggio e 2 Comunità Socio-sanitarie con una capacità ricettiva totale di 180 posti autorizzati*, di questi 126 posti occupati. Per quanto riguarda l'offerta dei servizi diurni sono presenti 17 strutture, 7 Centri diurni Disabili CDD, 6 Centri Socio Educativi e 4 Servizi di Formazione all'Autonomia; in totale i posti autorizzati per il diurnato sono pari a 295 ai quali si aggiungono 115 progetti SFA, i posti occupati risultano invece 245 più 39 progetti SFA (Luglio 2017).

L'offerta di servizi pertanto risulta superiore rispetto alla domanda potenziale.

I servizi assistenziali al domicilio (ADH e SADH) sono garantiti nei 62 Comuni dell'Ambito e sono gestiti direttamente con personale proprio o attraverso convenzioni con il privato sociale o forniti dalle Forme Associate (Aziende), allo stesso modo anche l'assistenza sanitaria integrata al domicilio (A.D.I) prestata dall'ASST di Lodi copre tutto il territorio.

Nella cartina, la dislocazione sul territorio lodigiano delle strutture residenziali e diurne:



▲ Comunità Alloggio

▲ Residenze Sanitarie Disabili

▲ C.S.S Comunità Socio Sanitarie

▲ C.D.D Centri Diurni

▲ S.F.A Servizi di Formazione all'Autonomia

▲ C.S.E Centri Socio Educativi

* per 43 posti letto (RSD Fatebenefratelli - Dgr n°9318 del 2009) - divieto di effettuare nuovi ingressi sino alla realizzazione di nuova RSD come da piano programma previsto nel protocollo sottoscritto con ATS Milano n°130 del15/02/2016

Sono attive altre misure in favore di utenti con disabilità, in particolare il Reddito di Autonomia e gli interventi previsti dal Fondo per la Non Autosufficienza.

Per il Reddito di Autonomia: sono 4 gli utenti disabili che hanno iniziato i percorsi di socializzazione e raggiungimento dell'autonomia.

Sul Fondo Non Autosufficienza anno 2017 – Misura B2: su 219 utenti che hanno fatto richiesta di attivazione delle misure, 76 sono state le erogazioni di buoni o voucher per disabili di cui 5 hanno avuto accesso al Buono per la vita indipendente che permette una compensazione delle spese sostenute da persone adulte disabili che vivono in autonomia con gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

- Misura B1: 149 persone valutate, 119 persone prese in carico

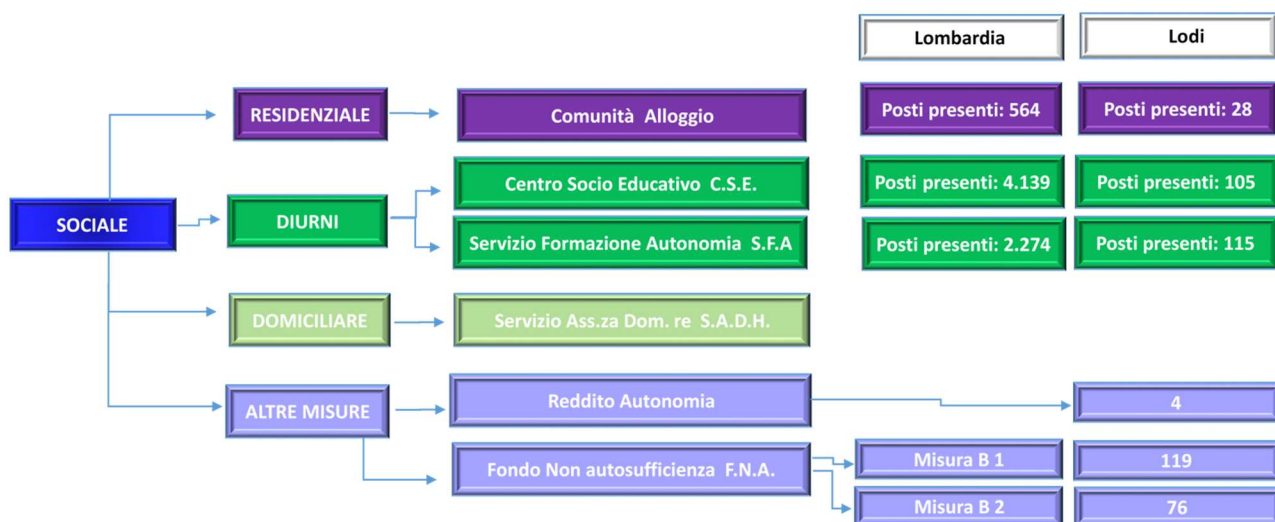
condizione/età	COMA-A	VENTILAZIONE MECCANICA-B	STATO DI DEMENZA-C	LESIONI SPINALI-D	COMPROMISSIONE MOTORIA NEUROLOGICA E MUSCOLARE-E	DEPRIVAZIONE SENSORIALE-F	SPETTRO AUTISTICO-G	RITARDO MENTALE GRAVE E PROFONDO-H	DIPENDENZA VITALE-I
ETA 0-17	0	0	0	0	2	0	8	5	15
ETA 18-64	0	0	0	2	1	0	0	4	27
ETA 65-69	0	0	0	0	3	0	0	0	8
ETA > 70	1	0	19	1	9	0	0	0	14
TOTALE	1	0	19	3	15	0	8	9	64

- Assistenza domiciliare integrata ADI: 2.467 persone

ETA' 0-17	ETA' 18-64	ETA' 65-69	ETA' >70
11	191	100	2165

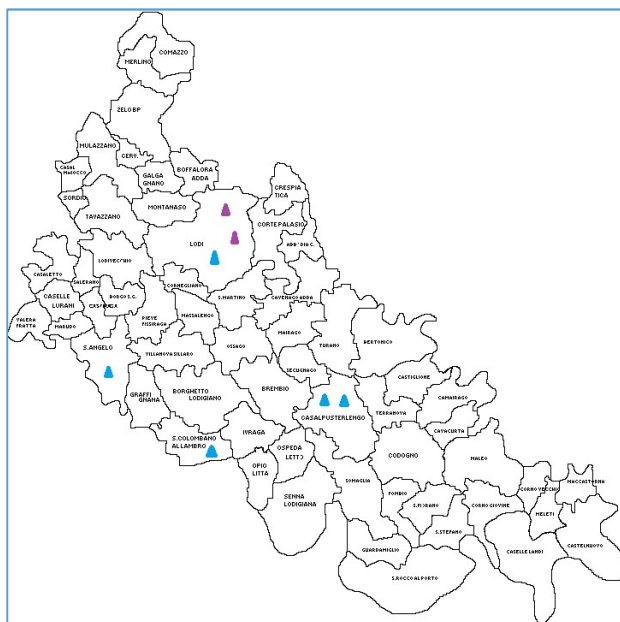
Di seguito una breve sintesi delle Unità d'Offerta





Non annoverate tra le unità d'offerta identificate da Regione Lombardia, nell'Ambito di Lodi troviamo alcune esperienze di residenzialità innovative, tra cui 5 gruppi appartamenti per un totale di 14 posti occupati su 15 posti disponibili; e 2 appartamenti in co-housing per un totale di 3 posti occupati su 4 disponibili.

Nella cartina la dislocazione sul territorio.



▲ Appartamenti Co-housing gestiti dalla Coop. Sociale Le Pleiadi Servizi (Lodi)

▲ Gruppi appartamento gestiti dalla Coop. Sociale Il Mosaico (Lodi), dalla Coop. Sociale Amicizia (Casalpusterlengo), da Fatebenefratelli (Sant'Angelo Lodovico e San Colombano al Lambro).

Dalle rilevazioni effettuate in questi mesi dall'Ufficio di Piano sono stati individuati, come destinatari potenziali delle Misure:

45 utenti inseriti nei servizi; di questi 11 hanno espresso un bisogno di intervento infrastrutturale ovvero sostegno al canone di locazione o supporto alle spese condominiali, 6 necessitano di interventi di sollievo e i rimanenti 28 un intervento di accompagnamento all'autonomia o supporto alla residenzialità.

36 Utenti segnalati dai servizi sociali dei Comuni e dall'ASST – servizio disabilità, non inseriti nei servizi che vivono in famiglia o soli in appartamenti di proprietà o in case di edilizia popolare; si tratta in alcuni casi di

situazioni conosciute dai servizi sociali dei Comuni perché destinatari di contributi, in altri casi si tratta di situazioni che non hanno mai avuto accesso ai servizi erogati dal Comune ma che sono conosciuti a livello locale. Per la maggior parte di loro è stato stimato un bisogno di accompagnamento all'autonomia.

17 persone vivono in forme di residenzialità innovative e che saranno potenziali destinatarie di voucher in supporto alla residenzialità.

Programmazione e declinazione degli interventi

In base alle necessità rilevate, l'Ambito di Lodi ritiene di suddividere le risorse assegnate secondo le ripartizioni indicate dalla Regione:

assegnazione 361.202,00 €

57% interventi gestionali - 205.885,14 €

43% interventi infrastrutturali – 155.316,86 €

All'interno dei due sostegni di natura gestionale e infrastrutturale i singoli interventi vengono così declinati:

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI					
	Eliminazione barriere, messa a norma impianti, adattamenti domotici	fino max € 20.000 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento con vincolo di destinazione 20 anni	Priorità: 1. Gruppo appartamento, Cohousing/Housing: 1.1 patrimoni immobiliari resi disponibili da famiglia e/o reti associative familiari 1.2 proprietà Ente Pubblico 1.3 Edilizia Popolare 1.4 proprietà Ente Privato No Profit ONLUS 2. Abitazione della persona disabile grave messa a disposizione	€ 60.000,00	€ 155.316,86
	Canone locazione	fino a € 300 mensili per unità abitativa, non superiore a 80%	Disabili gravi residenti presso: - residenzialità "autogestita" - soluzioni residenziali di Cohousing/Housing	€ 95.316,86	
	Spese condominiali	fino a € 1.500 annui per unità abitativa, non superiore a 80%			
INTERVENTI GESTIONALI					
	Accompagnamento all'autonomia	Voucher annuo fino a € 4.800 a persona incrementabile di Voucher annuo fino a € 600 per consulenza e sostegno famiglia	Priorità: 1. rispetto all'età: persone comprese nel cluster 18-55 anni con ulteriore priorità nel cluster 26-45 2. rispetto alla frequenza dei servizi: 2.1. persone non frequentanti servizi diurni 2.2. persone frequentanti SFA e CSE 2.3. persone frequentanti CDD Valutazione: - ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5 per chi non frequenta/frequenta servizi diurni sociali - SIDI 5 per chi frequenta CDD	€ 73.885,14	€ 205.885,14
	Residenzialità				
	Gruppo appartamento con Ente gestore	1. Voucher mensile fino a € 500 pro capite: per chi frequenta i servizi diurni 2. Voucher mensile fino a € 700 pro capite: per chi non frequenta i servizi diurni	Priorità: 1. rispetto alla condizione: 1.1 persone già accolte nelle residenzialità oggetto del presente Programma: senza alcun limite di età 1.2 persone di nuovo accesso: - indipendentemente dall'età se la persona disabile/famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare - cluster età 45/64 anni	€ 72.000,00	
	Gruppo appartamento autogestito	Contributo mensile fino a max € 600 a persona, non superiore a 80% costo di personale		€ 10.000,00	
	Cohousing/Housing	Buono mensile € 900 a persona, non superiore a 80% costo del personale	Valutazione : - ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5 - SIDI 5 per chi frequenta CDD o proviene da RSD/CSS	€ 20.000,00	
	Pronto intervento	Contributo giornaliero fino max € 100 pro capite non superiore all'80% del costo della retta assistenziale e per max 60 gg	Trattandosi di Intervento determinato da "criticità" relative al caregiver familiare NON esiste priorità se non il limite delle risorse a disposizione	€ 30.000,00	

Criteri di accesso alle misure e Commissione

In caso di un numero di domande idonee con assegnazione che supera la disponibilità dell'Ambito verranno stilate delle graduatorie distinte per le due aree di intervento sulla base delle priorità indicate dalla DGR e

sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale. Per ogni utente, la cui domanda perverrà direttamente, o da chi ne garantisce la protezione giuridica o attraverso Associazioni/Enti indicati dalla DGR, sarà richiesto l'Isee come da indicazioni regionali di cui si terrà conto come uno degli elementi di valutazione così come indicato dalla DGR.

Le domande, una volta verificato il possesso dei requisiti di ammissione, saranno inviate all'Equipe preposta per la valutazione Multidimensionale.

Valutazione Multidimensionale

Saranno utilizzati i protocolli già in essere per la valutazione multidimensionale integrata tra le professionalità socio sanitarie delle ASST e il personale sociale degli Ambiti/comuni. Verranno utilizzate le scale già validate ed integrate con la valutazione sociale, in riferimento al contesto relazionale e di vita della persona con disabilità. Al termine della valutazione verranno stilate le graduatorie.

Esito del percorso conoscitivo e valutativo delle istanze presentate

Recependo e condividendo quanto osservato dall'Associazione Ledha di Lodi – Gruppo Intesa Associazioni Persone con Disabilità, riteniamo che costituirà elemento discriminante di valutazione di sintesi l'effettiva intenzione progettuale da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie e/o degli Enti proponenti di avviare percorsi di autonomia, corredati da elementi di sostenibilità tali da valorizzare nel modo più efficace l'opportunità offerta dalle Misure del Dopo di Noi, che non devono essere confuse o sovrapposte con le altre misure di natura assistenziale disponibili (es. B2 – FNA).

Ufficio di Piano